Pirelli, ecco il calendario The Cal 2027: viaggio in India tra poesia e ricordi

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? (Dallâ??inviata a Nuova Delhi, Federica Mochi) â?? Se Ã¨ vero che lâ??India non puÃ² essere racchiusa in una sola immagine, si puÃ² almeno tentare di darle una forma. Ã? la sfida del Calendario Pirelli 2027, che per la sua 53esima edizione prova a raccontare un Paese fatto di contrasti e trasformazioni attraverso tre sguardi diversi e due generazioni di fotografi. Un viaggio in cui le fotografie dâ??archivio incontrano le strade di oggi, la poesia si intreccia al ricordo e lâ??India emerge in tutta la sua complessitÃ , senza mai lasciarsi catturare del tutto. Per la prima volta The Cal riunisce il lavoro del norvegese SÃ¸ï»¿lve
SundsbÃ¸, giÃ autore dellâ??edizione 2026, del fotografo indiano Raghu
Rai, scomparso nellâ??aprile scorso, e di sua figlia Avani, che ha portato avanti il progetto dopo la morte del padre. â??Se chiudete gli occhi e pensate allâ??India che cosa vedete? Forse un colore, un volto, una strada affollata o un rituale. Lâ??India non Ã¨ mai una cosa sola. Ã? un Paese nel quale tempi, tradizioni e realtÃ differenti convivono, dove antico e contemporaneo entrano nella stessa immagineâ?• racconta SundsbÃ¸. Il fotografo ha scelto di concentrarsi sui ritratti di nove donne indiane o legate allâ??India, lasciando a Raghu e Avani Rai il compito di restituire la complessitÃ del Paese attraverso le persone e gli spazi in cui vivono.

â??Non me la sentivo di provare a rappresentare lâ??India in tutta la sua complessitÃ . Io non avevo il diritto di farlo â?? spiega il fotografo -. Ho scelto invece di concentrarmi sui ritratti di straordinarie donne indiane, giocando con le texture degli abiti, sui colori e sui contrastiâ?•. Sono tante le chiavi di lettura per The Cal 2027. SundsbÃ¸ ha fotografato le protagoniste tra il Forte Jaigarh di Jaipur e Ajabgarh, in Rajasthan, lavorando su luce, colore, tessuti e architetture. Il cast comprende le attrici Aditi Rao Hydari e Avantika Vandanapu, lâ??attrice e produttrice Freida Pinto, la musicista e compositrice Anoushka Shankar, la poetessa e performer Rupi Kaur, le modelle Lakshmi Menon e Bhavitha Mandava, lâ??autrice e conduttrice televisiva Padma Lakshmi e la stessa Avani Rai, fotografata anche da SundsbÃ¸. â??Per me, la chiave del Calendario sono le persone â?? dice il fotografo -.Volevamo rappresentare una varietÃ di personaggi: ci sono poetesse, musiciste, architette, modelle e attriciâ?•.

Parallelamente câ??Ã¨ il lavoro di Raghu Rai, che ha fotografato lâ??India dal 1965 per oltre sessantâ??anni. La sua idea era far dialogare le immagini del passato con i volti del presente attraverso una serie di ritratti in studio. Dopo la sua scomparsa, Avani ha scelto di cambiare prospettiva

senza abbandonare il progetto originario: ha ripreso fotografie del padre, pubblicate e inedite, ed Ã¨ tornata nei luoghi in cui erano state scattate, a Delhi e Mumbai, inserendole nel paesaggio umano e urbano di oggi. â??Mio padre apparteneva alla strada â?? racconta -. Per questo ho preso lâ??idea alla quale stava lavorando e lâ??ho riportata nelle strade, tra le persone che aveva fotografato per tutta la vitaâ?•. Le immagini originali restano intatte ma intorno a loro cambia tutto: le strade, gli edifici, le persone, le luci. Un punto dâ??incontro tra epoche diverse, senza cancellare le differenze. â??Il passato continuerÃ sempre a esistere nel presente â?? dice Avani -. Ã? ovunque, nelle sfumatureâ?•.

Il lavoro attraversa la vecchia Delhi, i mercati, i vicoli, le rive del fiume Yamuna, fino alla Mumbai contemporanea, tra architetture, locali frequentati dai giovani, grattacieli e villaggi di pescatori. Circa 130 persone hanno preso parte agli scatti, tra cittadini, giovani, danzatori, performer, modelle e artigiani, insieme alla madre di Avani e alla star del cinema indiano Ranveer Singh. Lâ??obiettivo Ã¨ restituire la coesistenza di mondi diversi, spesso separati da poche strade, in cittÃ che cambiano senza perdere del tutto le tracce della propria storia. Per Avani, proseguire il lavoro del padre ha significato trovare una propria posizione senza imitarlo. â??Lui ha sempre creduto che lâ??imitazione non potesse mai portarti oltre lâ??originale â?? racconta -. Quello che mi ha lasciato Ã¨ qualcosa di molto piÃ¹ profondo: guardare il mondo con il cuore aperto, uno sguardo attento, dignitÃ e rispetto, e portare avanti la sua ereditÃ con graziaâ?•. La fotografia, aggiunge, Ã¨ anche un modo per continuare a incontrarlo: â??Quando guardo attraverso lâ??obiettivo, il mondo sembra rallentareâ?•. Ã? nellâ??attesa, nel momento in cui qualcosa emerge dalla normalitÃ , che ritrova il dialogo con lui. â??Non mi ha mai insegnato come fotografare. Mi ha insegnato qualcosa di molto piÃ¹ fondamentale: come essere pienamente presenti e ricettivi nei confronti del mondo che ci circondaâ?•.

default watermark

La scelta dellâ??India si inserisce anche nella riflessione sul ruolo del Calendario, arrivato alla sua 53esima edizione. â??Non Ã¨ un calendario che deve provare nulla, Ã¨ un calendario che Ã¨ un segno dei tempi visto dallâ??artista, visto in questo caso dagli artisti â?? afferma il presidente esecutivo di Pirelli, Marcoï»¿ Tronchetti Provera -. I temi sono sempre la qualitÃ e lâ??indipendenza dellâ??artista nellâ??esprimersiâ?•. Lâ??India, osserva Tronchetti Provera, ha oggi un ruolo crescente nelle dinamiche politiche ed economiche internazionali: â??Rappresenta una forza tranquilla che si muove guardando al futuro, che ha delle sue regole complesse e ci permette di avere lo sguardo su un futuro che ancora Ã¨ da esplorare, dove sÃ¬ ci sono tensioni, ma câ??Ã¨ una grande voglia di futuroâ?•.

Lâ??edizione 2027, realizzata tra maggio e settembre, si presenta in un cofanetto con due tasche distinte e raccoglie 36 fotografie: 18 firmate da SundsbÃ¸ e 18 appartenenti al progetto di Raghu e Avani Rai. Due percorsi che non cercano di sovrapporsi ma che mettono in relazione la ricerca estetica contemporanea e la memoria fotografica di un Paese in continua evoluzione. Niente spazio, perÃ², allâ??intelligenza artificiale nel Calendario. Tronchetti Provera, che pure si definisce un â??utente addictedâ?• allâ??Ia, difende per The Cal â??lâ??occhio dellâ??uomoâ?• fatto di esperienza, emozioni e capacitÃ di cogliere lâ??istante. â??Per quanto perfetta e fantastica, quel grado di sofisticazione legato allâ??esperienza non ce lâ??avrÃ maiâ?• assicura. Nessuna fotografia puÃ² contenere lâ??India, dicevamo. Ma un mosaico di immagini, come dimostra questâ??anno il Calendario Pirelli, puÃ² avvicinarsi alla sua anima.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 23, 2026
Autore
redazione

default watermark